

TEATRO VASCHELLO

“Lo straniero” Gifuni in scena sulle orme di Camus

RODOLFO DIGIAMMARCO

IMMOBILE nel corpo, irrazionale e frugale nella voce, in dissenso con le convenzioni, ineluttabile nel filo del discorso, neutro come lo spazio che lo circonda, privo di orizzonti di destino e di senso, spinto da suggestioni imperscrutabili, e in sintonia sonora con la musica di *Killing an Arab* dei Cure e di *The Stranger* dei Tuxedomoon a cura di G.U.P. Alcaro, stasera Fabrizio Gifuni affronta al teatro Vascello, per “Le Vie dei Festival”, *Lo straniero, un'intervista impossibile*, reading tratto da *L'Étranger* di Albert Camus, lavoro ideato e diretto da Roberta Lena, su riduzione letteraria di Luca Ragagnin. Non è difficile, associare

la fisionomia notoriamente imperturbabile di Gifuni all'immaginario volto, all'enigmatico carattere di Mersault, l'uomo di Camus che ha ucciso un arabo ma non ne darà mai conto in modo rituale, soddisfacente.

Teatro Vascello via Carini 78, stasera alle ore 20.30, tel. 06-5898031; 06-3202102

© RIPRODUZIONE RISERVATA

